

0858'

SEZIONE I

CORTE D'ASSISE

Trascrizione bobina n. 2

udienza del 09 Novembre 1992

CORTE DI ASSISE DI
Depositato in Cancelleria oggi
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

- PALERMO
10.11.92

Il perito
Sala Antonine

Fais:

...ho notato, che per quanto riguardava la preoccupazione dell'on. La Torre di conoscere le questioni amministrative della testata del giornale L'Ora, lui non si riferiva, come è stato scritto nella requisitoria, agli atti amministrativi delle entrate e le uscite giornaliere, delle spese, diciamo, e dei guadagni di un giornale, di una testata; che sono cose che non interessavano l'onorevole, era solamente la preoccupazione, visto il suo spirito che ha ispirato la sua linea politica in Sicilia, di tagliare anche settori di contatti fra mondo imprenditoriale e criminale, a settori politici, lui voleva rendersi conto se il denaro che fluiva dietro la testata fosse chiaro, limpido; perciò lui chiese l'incontro con amministratori, dirigenti amministrativi dell'epoca; non per controllare i libri paga, detto così.

08588



Presidente:

(v.r.)

Presidente:

Ci sono domande?

P.M.:

Così, per mera, non so... non credo che la requisitoria sia occupasse o l'ordinanza si occupasse dei libri paga; comunque la precisazione della teste può essere opportuna.

Presidente:

Va bene. Ci sono domande?

Frego.

Galasso:

Io volevo chiedere, volevo che si chiedesse

alla teste se può sforzare la sua memoria e quindi, eventualmente, dare qualche precisazione in più rispetto alla lettera, o alle lettere, che avevano come destinatario il Presidente dell'epoca, Spadolini; e che riguardano una lettera, a quanto pare dell'on. ...

08580

Presidente: 30/10/81?

Galasso: Sì, sì, Presidente. E la eventuale risposta che sarebbe stata stilata dall'on. D'Acquisto, e per conoscenza all'on. La Torre; anche perchè, mi pare di ricordare, ma le carte sono moltissime posso chiedere... in questo posso anche sbagliarmi, che tuttavia queste lettere non sono state poi ...

Presidente: Sono quà le lettere.

Galasso: Tutte e due?

Presidente: Tutte e due.

Giudice a latere: Ne abbiamo una in data 30/10/81...

voci sovrapposte

Galasso: Posso vederle un attimo, Presidente?

Giudice a latere: Prego.

Galasso: Allora, Presidente, ribadisco la domanda, nel senso se, la signora Fais, rispetto a queste lettere, a questa vicenda di queste botta e risposta di lettere, il cui interlocutore era il Presidente del Consiglio, ha una memoria più precisa su fatti, circostanze, riferite

dall'on.La Torre in quel periodo?

Fais: Devo rispondere?

Presidente: Prego.

0859;

Fais: Intanto, io devo ricordare che queste lettere sono venute a mia conoscenza solo dopo circa venti giorni dall'uccisione dell'on.La Torre; nel senso che io ho avuto mandato da parte della signora La Torre di andare a casa dell'onorevole dopo circa venti giorni, già l'ho detto questo al G.I., comunque entro i trenta giorni, perchè alla scadenza dei trenta giorni l'appartamento doveva essere consegnato al proprietario; e allora ho raccolto tutto il materiale, tutti i documenti lasciati sulle scrivanie, sui mobili della casa dell'on.La Torre. Queste carte sono state ordinate a casa poi della signora, della vedova. Intanto, ordinandole la cosa ha attirato la mia attenzione per fatti precedenti, di collaborazione politica che io avevo avuto con l'on.La Torre, per cui attirò il fatto, non solo un dossier su Sindona segnato abbondantemente con notazioni con grafia dell'onorevole, ma anche queste tre lettere, io allora, quando ho dato la testimonianza in istruttoria, ho spiegato sia le date, credo nell'87-89, e sia la forma delle lettere: una era una fotocopia, una altra era, invece, una



minuta, che si nota la minuta dalla fotocopia
c'è diff..., ed avevo dato, anche, 08591
approssimativamente delle date; ora io non
sono in grado, non leggendo la mia
testimonianza, non sentendola, però il
contenuto della lettera dell'on. La Torre a
Spadolini rispecchiava, era in sintonia con
l'idea politica di La Torre quando è venuto in
Sicilia. Cioè, l'idea più generale che poi
emerge da molti scritti, che sono stati anche
acquisiti dai GG.II, ed era questa: di
interrompere un flusso di denaro assistenziale
che dallo Stato arrivava in Sicilia, e
arrivava in forma, appunto assistenziale, e
quindi danneggiava l'economia siciliana e la
nuova imprenditoria, perchè non stimolava la
crescita economica della regione; nello stesso
veniva accaparrata da pochi imprenditori che
ne facevano uso di loro, imprenditori che poi
lui nominava sempre come i più grossi
palermitani: Cassina, D'Agostino, e i catanesi
che ben conosciamo; lui si riferiva a questo.
E questo era il senso della lettera di La
Torre a Spadolini. Poi c'era il ritorno, mi
ricordo che c'era la minuta di una lettera di
D'Acquisto al Presidente Spadolini e per
conoscenza, credo, all'on. La Torre. Non so se
è questa la risposta che l'avvocato...

Galasso: Questo problela della minuta che è un pò...

Giudice a latere: Non si capisce perchè lei la definisce minuta?

Fais: Io per minuta... ne avevo vista una che aveva come i segni della carta copiativa, della carta carbon.

voce lontana

0859:

Fais: E forse era per conoscenza, allora.

Presidente: Per conoscenza, certo.

Va bene, altre domande?

Galasso: Va bene così.

Presidente: Prego avvocato Oddo.

do: La signora Fais, nel corso dell'istruzione, dell'istruttoria, ha a lungo lumeggiato sulle sue conoscenze su quelli che erano i problemi che l'on. La Torre si è trovato ad affrontare all'interno del P.C.I. in Sicilia, e nell'ambito che al P.C.I., nel più vasto ambito, che al P.C.I. faceva in qualche modo capo, in particolare ai temi, per esempio, delle cooperative; un altro teste ci dà notizie di una circostanza che io non ho ritrovato, non so se per mia disattenzione, nella deposizione testimoniale della signora Fais; volevo sapere se effettivamente corrispondeva anche questo a verità, oltre quanto già dichiarato dalla signora; a proposito, cioè delle cooperative, il teste Calaciura dice che, di avere appreso, che il



povero on. La Torre avrebbe confidato alla signora Fais di un intervento del P.C.I., nella sua direzione centrale, comunque nel centro, per evitare scandali; cioè avrebbe messo a tacere l'eventuale scandalo che poteva insorgere a proposito della questione delle cooperative; risponde a verità? Cioè, l'on. La Torre le ebbe a confidare questa circostanza?

Fais: Mi scusi, è l'avvocato?

Oddo: Sì, sono l'avvocato.

Fais: No, io allora vorrei..., c'è un equivoco. Io avevo detto... nella mia testimonianza in istruttoria io l'ho chiarito, basta leggere..., io non so quella del teste Calaciura, non lo so, però, comunque, io so anzi che da questo episodio delle cooperative emergeva, io questo l'avevo fatto presente al G.I., il disagio dell'on. La Torre per quanto riguardava l'isolamento politico all'interno del conteso palermitano, o siciliano, anzi, meglio siciliano...

Presidente: Isolamento politico, di chi?

Fais: Da parte anche, sì, del resto del partito. Perché però, citavo però un episodio particolare, lui aveva preso... anzi io cito un episodio preciso: nella conferenza che si è tenuta a Palermo per il lancio di un organismo nuovo che si chiamava "l'organismo dell'aria

metropolitana", lui denunciò, in pubblico, all'università, alla facoltà di economia e commercio, credo, o di ingegneria, queste connivenze fra queste cooperative di Villabate, Ficarazzi o Bagheria; e questi traffici illeciti che avvenivano contro la CEE; quindi erano... lui li denunciò pubblicamente. E siccome alcune di queste cooperative c'erano alcuni elementi che dicevano, che io non conoscevo però, che dicevano di appartenere all'allora P.C.I, lui invitò un organismo specifico, che si chiama commissione di controllo disciplinare, per approfondire il problema e prendere i dovuti provvedimenti che si pensava fossero l'uscita dal partito di allora, levare la tessera, levare incarichi di una certa responsabilità. E' passato del tempo, dopo due, tre mesi, l'on.La Torre era amareggiato perchè la commissione di controllo non aveva provveduto a questa... Non è stato l'on.La Torre a dire non vogliamo fare scandali, no. L'on.La Torre ha detto, democraticamente, in questo partito ci sono degli organismi addetti alla disciplina, io demando questi organismi; è l'organismo della commissione di controllo che non prese i provvedimenti contro i tre, quattro personaggi. Allora questo dimostra

0859



l'isolamento che c'era, e il distacco che c'era tra i diversi organismi; o fra la linea del dirigente regionale, e gli altri organismi che non lo suffragavano, non lo aiutavano. Non so se ho risposto come...?

36989

Oddo: E, possiamo, quindi, dire che l'on. La Torre sentiva l'isolamento all'interno del P.C.I. in questa sua opera di pulizia interna?

Fais: Sì, lo sentiva profondamente, sì.

Oddo: Lo sentiva profondamente?

Fais: Sì.

do: E, su questo tema, se può darci ulteriori dati conoscenza. Sul cadavere del povero La Torre venne trovato, tra gli altri documenti, un appunto dattilo scritto, che è al foglio 62/19/87 del processo, vol.X degli atti dell'on. La Torre, che è in questi termini, è un promemoria con sette capi:

lettura dei sette capi

Oddo: Visto che la teste era una persona con cui l'on. La Torre si confidava anche su problemi specifici, interni, e visto che questo documento è stato trovato nelle tasche dell'on. La Torre; può dirci, se a suo ricordo, qualcuno di questi elementi, di questi problemi che si agitano, evidentemente, in questo dattiloscritto, costitui oggetto di discussione nei giorni immediatamente

precedenti l'omicidio stesso, da parte
dell'on.La Torre ?

08590

Fais: No, tutte..., queste cose lette dall'avvocato
non ne sono a conoscenza mia; poi dovrei
precisare che non si confidava personalmente,
siccome era amico di famiglia, dei miei
fratelli, di mio marito, e frequentava la mia
casa, le stesse cose le sanno anche i miei
familiari; cioè, non era un confidarsi proprio
con me, però non sono... non posso rispondere
su questa domanda perchè non sono a conoscenza
di...

Oddo: Grazie.

Presidente: Ci sono altre domande?

Signora, può andare.

Fais: Sì, io però volevo, se il signor Presidente
permette, volevo dire appunto che io
l'avvenimento, l'episodio delle cooperative
ritenevo, e perchè la cosa era emersa nelle
discussioni dell'on.La Torre, che fosse un
elemento per dimostrare il disagio in cui lui
si trovò, ma no se è possibile ad un libero
cittadino, come io sono, dirlo, ma non che il
delitto sia maturato in quel contesto.

Presidente: A lei non spetta di fare apprezzamenti.

Fais: Non spetta. Comunque, dico, se è permesso, io
chiedo il permesso...

Presidente: Non si preoccupi signora, può andare.

Fais: Va bene.

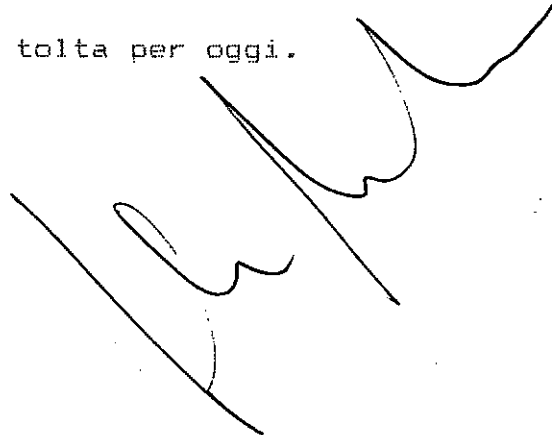
Cancelliere: Per Finocchiaro, possiamo dare lettura?

Presidente: Non è stato citato.

Cancelliere: E' stato citato.

Presidente: Sull'accordo delle parti si danno per lette le dichiarazioni rese da Fionocchiaro Francesco, teste citato e non comparso, e si dichiarano le medesime utilizzabili ai fini della decisione.

Presidente: Essendo esaurito il testimoniale previsto per l'udienza odierna, il Presidente dispone il rinvio del procedimento all'udienza di domani 10 novembre, ore 16.00, disponendo la ritraduzione degli imputati detenuti. L'udienza è tolta per oggi.

A large, stylized handwritten signature in black ink, written over the text of the President's final statement.

0859